



Master Universitario di 2° livello in Homeland Security

A.A. 2014/2015

Università “Campus Bio-Medico”, Roma

NITEL – Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica

IL FENOMENO DEI FURTI DI RAME. IL CASO GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

ABSTRACT

Candidato:	Dott.	Jailson Francesco Dell’Isola
Tutor Universitario:	Prof.	Roberto Setola
Tutor di Ferrovie dello Stato Italiane :	Dott.ssa	Maria Cristina Fiorentino
Tutor di Ferrovie dello Stato Italiane :	Dott.	Angelo Marco Stella

Il presente Project work è stato realizzato durante il tirocinio svolto presso la Direzione Centrale Protezione Aziendale in ambito Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, a margine del quale sono stati rilevati gli effetti negativi, in termini di danni diretti ed indiretti, riconducibili al fenomeno criminale dei furti di rame.

L'analisi muove, preliminarmente, da un attento esame della filiera del c.d. "Oro rosso", che comprende i vari attori coinvolti ed i volumi movimentati, per poi concentrarsi sulla c.d. Sicurezza partecipata.

In tal senso, le nuove prospettive del fenomeno criminale hanno fatto maturare l'esigenza di elaborare strategie sempre più incisive, favorendo l'emergere, in esito ad attenta analisi delle dinamiche criminali, di una nuova modalità di reazione che si fonda su un approccio basato, principalmente, sulla costante sinergia tra soggetti pubblici e privati.

L'importanza di tale approccio è stata particolarmente apprezzata nell'analisi del ruolo svolto dall'Osservatorio Nazionale Furti di Rame, nato anche su impulso del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Di particolare pregio appare, poi, l'osservazione delle novità legislative adottate al fine di contenere e sanzionare i comportamenti criminali connessi ai furti di rame.

In esito alla proposta formulata dall'Osservatorio Nazionale è stata introdotta apposita aggravante speciale in seno all'art. 625 c.p., comma 1, n 7-bis c.p. per il delitto di furto prevista, giusto art.8, co. 1°, lett. a) del Decreto Legge, 14 agosto 2013 n.93, convertito con Legge n. 119 del 15 ottobre 2013.

Tale norma prevede un innalzamento della pena edittale per questo illecito penale, se «il fatto è commesso su componenti metalliche o altro materiale sottratto ad infrastrutture destinate all'erogazione di energia, di servizi di trasporto, di telecomunicazioni o di altri servizi pubblici e gestite da soggetti pubblici o privati in regime di concessione pubblica».

Inoltre, l'art. 8, comma 1, lett. b) del Decreto Legge, 14 agosto 2013 n.93, convertito con Legge n.119 del 15 ottobre 2013 ha altresì modificato l'art. 648 c.p., in tema di ricettazione, prevedendo che la pena è aumentata quando «il fatto riguarda denaro o cose provenienti da delitti di rapina aggravata [...], ovvero di furto aggravato ai sensi dell'art. 625, primo comma, n.7 bis».

In altri termini, la norma si è soffermata in maniera attenta e rigorosa, sul secondo livello del fenomeno criminale che ci occupa, ovvero sui ricettatori.

Infine, il presente Project Work si sofferma sul caso del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, analizzando le ripercussioni economico-sociali dei furti di rame, nonché le misure di prevenzione poste in essere in piena sinergia con la Polizia Ferroviaria.